

Sogni notturni

Voce narrante **Bruno GAMBAROTTA**

Al pianoforte **Giorgio COSTA**



Un omaggio a Fryderyk Chopin, uno dei compositori più amati di sempre, che trovò nel pianoforte il migliore mezzo di espressione dei suoi sentimenti. Infatti quasi tutte le sue opere sono dedicate a questo strumento con un tipo di melodie forse unico nella storia della musica (semplici, pure, eleganti). Chopin è definito musicista "romantico" per eccellenza, forse per la sua spiccata malinconia, ma non dimentichiamo che la sua musica ricca di slanci ora appassionati ora drammatici è di un vigore che a volte sfiora la violenza. Gambarotta e Costa sono i protagonisti di questo recital di grande impatto emotivo e artistico, in cui le garbate e ricche di aneddoti letture assumono un particolare fascino per il pubblico, in piena sintonia con le note romantiche e intense della musica di Chopin, proposte dall'estro di Giorgio Costa.

Programma

Chopin

Notturmo in sol minore op. 15 n. 3

Ballata n. 1 in sol minore op. 23 Chopin

Notturmo in do# minore op. 27 n. 1

Notturmo in reb maggiore op. 27 n. 2

Ballata n. 3 in lab maggiore op. 47

Bruno Gambarotta

Scrittore, giornalista, conduttore televisivo e radiofonico, grande conoscitore dell'Opera, è anche autore e regista di programmi per la radio e la televisione e, oltre alla scrittura, fra i suoi maggiori interessi figura la gastronomia, materia della quale si è occupato anche per i suoi scritti. Ama definirsi scrittore artigiano, ringraziando per lo spunto il refuso di un tipografo del giornale torinese *La Stampa* che erroneamente nel testo di una sua intervista deformò l'originale scrittore astigiano. Programmista, regista e direttore dei programmi RAI, le sue doti di intrattenitore e comico sono venute alla luce grazie a Celentano e al suo *Fantastico del 1987*. Comincia così la sua carriera di conduttore televisivo e radiofonico (*Fantastico '87*, *Lascia o raddoppia*, *Tempo reale*, ecc.); è attore con Fabio Fazio in uno sceneggiato televisivo su Rai Due, trasmesso nel dicembre 1997. E' autore e attore di cabaret, collabora a diversi giornali, tra cui *L'Unità*, *La Stampa*, *La Repubblica*, *Comix*. Tiene una rubrica fissa su *Torino Sette*. È autore di vari romanzi di genere giallo-ironico, e con *La nipote Scomodà* ha vinto il Premio Gran Giallo Città di Cattolica. Vive a Torino.

Giorgio Costa, diplomatosi sotto la guida di E. Occeili con il massimo dei voti al Conservatorio *G. Verdi* di Torino nel 1977, segue corsi di perfezionamento con Alberto Mozzati e con Fausto Zadra all'*Ecole Internationale de Piano* di Losanna. Nel 1980 partecipa ai corsi dell'*Accademia Chigiana di Siena*, nella classe di Riccardo Brendola. Quindi il desiderio di attingere ad un magistero musicale fondato su premesse storico-filosofiche lo indurrà a frequentare, dal 1985, i corsi di *Fenomenologia della musica* tenuti da Sergiu Celibidache all'Università di Magonza. Nel 1988 prende parte alla *Master Class* diretta da Murray Perahia a Firenze. Si evidenzia intanto la sua vocazione di solista votato al repertorio classico, che coltiva anche nell'ambito cameristico, ove spazia dai clavicembalisti ai contemporanei, con particolare riguardo ai grandi autori dell'età romantica. La sua attività concertistica diviene intensa ed estesa, riscuotendo consensi di pubblico e di critica. Ha infatti preso parte a *tournées* in tutta Europa, in Giappone, Messico e negli USA. Conforme a questa presenza così generosa sulla scena è stata la disponibilità a pubbliche registrazioni per la RAI, ma è soprattutto la funzione di docente al Conservatorio *Cantelli* di Novara, che continua ad alimentare la reciproca influenza tra affinamento tecnico e didassi formativa.